



TAVOLA SEPOLCRALE

DE' MACROBII.

XIIII.



O. VES. Io l'ho ueduto con diligentia, & mi piace. Però è rimesso nel uostro arbitrio il parlarmi de' Greci, in che luogo, cioè se pelissero i morti.

Co. CES. Con breui parole crederò io spedirmi di questa risposta: nella quale sarete auisato, che uolendo dirui il luogo propriamente, oue erano riposti; io parlando uniuersalmente di tutti; non lo so: ma prima ui dirò la cerimonia in generale; & poi parlerò d'al cuni popoli della Grecia in particolare.

Co. VES. A me poca noia da l'intenderlo piu in un modo, che in un'altro; però accommodateui da uoi stesso.

Co. CES. I Gentil'huomini presso i Greci, come eran morti; non erano abbruciati quasi mai soli; il che apertamente ci testifica Homero.

Co. VES. So doue uolete riuscire: uoi uolete intendere (se per uétura non erro) del funeral fatto da Achille alla sepoltura di Patroclo.

Co. CES. Di cotesto apunto uoglio io intendere: ma gia che lo sapete; è bene soprafeder da questa fatica, & passare ad altro, abbondandoci massimamente

mente il soggetto in modo, che non so, se il giorno ci basterà,

Co. VES. Egli ci basterà acconciamente. Hor non uedete uoi, come il Sole è alto? Et pur siamo stati gran pezza in questo discorso: ma quanto a me non me ne sono accorto punto, si per la dolcezza delle cose curiose; come per lo buon fresco, che uien da questa fenestra, che mettendo sempre uenticelli soauì; non lascia sentir l'hore noiose del giorno. Et ueramente non poteua questo sito esser meglio piantato, ne piu attamente accommodato.

Co. CES. Questa diletteuol ueduta, questi uenticelli soauì, che sempre spirano, & riescono gratissimi la state, & queste bizarre inuentioni di tanti disegni, & cerimonie, ci fanno allegramente passare il tempo, senza alcuna molestia. Ma io passerò dunque sotto silenzio la cerimonia de' Greci.

Co. VES. Coteſto non ui dico gia io, che uoi facciate. Ma uoi mi uolete trattener con le burle. Non ueggo io, se ne hauete in mano il disegno fatto? In che modo dunque ue la potete inuolger nel silenzio. Hor ditela del tutto, ch'io ui ascolto con la solita attenzione.

Co. CES. Dico dunque che i Greci non haueuano usanza d'abbruciar soli i corpi morti de' lor gentil'huomini; come quelli che con essi ardeuano molti animali: onde Homero scriue, che nel funeral di Patroclo furonò abbruciatì buoi, pecore, cani, caualli, & dodici ualorosi figliuoli di gentil'huomini

Troiani: oltra che Achille si tagliò i capelli, & uolle
che insieme co'l corpo morto di Patroclo
gettati nel fuoco ardes-
sero.

Di qui si uerifica, che i Greci hebbero in costume d'abbruciare i corpi:
la qual cosa ancho Luciano afferma per uera;
si come qui ne uedete
il disegno.

